

La voce "Costo lavoro" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002
Salari e stipendi	544
Oneri sociali	173
Trattamento di fine rapporto	40
Altri costi	4
Totale come da voci dello schema di conto economico legale	761
Costi per personale in comando	10
a dedurre:	
- rimborsi di costi per il personale	(44)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(47)
Totale come da schema di conto economico riclassificato	680

Gli ammortamenti e le svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di €)		
Descrizione	2001	2002
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	622	813
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	138	153
Svalutazioni delle immobilizzazioni	2	3
Svalutazione dei crediti	3	15
Totale	765	984

Nell'esercizio sono stati stanziati ammortamenti eccedenti al netto dei rigiri per 58 milioni di euro, calcolati a integrazione dell'ammortamento economico-tecnico utilizzando le aliquote massime ordinarie previste dal D.M. del 29 ottobre 1974 e successive integrazioni per i beni entrati in esercizio fino al 1988 e dal D.M. del 31 dicembre 1988 per i beni entrati in esercizio dal 1989.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante di 15 milioni di euro riguarda lo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali e diversi (12 milioni di euro) e al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato (3 milioni di euro) (v. nota 5).

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata:

(milioni di €)	2002
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	813
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	153
Svalutazioni delle immobilizzazioni	3
Svalutazione dei crediti	15
Totale come da schema di conto economico legale	984
a dedurre:	
- ammortamenti eccedenti al netto dei rigiri per ammortamento	(58)
- svalutazione crediti	(15)
- contributi a fondo perduto	(6)
- incrementi per lavori interni	(2)
Totale come da schema di conto economico riclassificato	903

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* 150 milioni di euro riguarda essenzialmente l'aumento delle rimanenze di gas (171 milioni di euro), parzialmente compensato dalla diminuzione delle rimanenze di greggio (13 milioni di euro).

Gli *altri accantonamenti* di 162 milioni di euro riguardano essenzialmente i previsti oneri per smantellamento e ripristino siti (55 milioni di euro), per il rinnovo contrattuale dei gestori rete (44 milioni di euro), per la ristrutturazione della rete (19 milioni di euro) e per concorsi a premi (7 milioni di euro).

Gli *oneri diversi di gestione* di 11.088 milioni di euro riguardano in particolare le accise sugli oli minerali (10.823 milioni di euro), gli oneri su derivati su merci (75 milioni di euro) e le radiazioni dei pozzi risultati sterili o incidentati (55 milioni di euro).

La voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi e oneri diversi" indicata nel conto economico riclassificato della relazione sulla gestione è così determinata.

(milioni di €)	2002
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.977
Costi per servizi	4.766
Costi per godimento di beni di terzi	462
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(150)
Accantonamenti per rischi	16
Altri accantonamenti	162
Oneri diversi di gestione	11.088
Totale come da voci dello schema di conto economico legale	37.336
a dedurre:	
- accise	(10.821)
- acquisti in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.282)
- acquisti da gestori di impianti stradali per consegne fatturate ai titolari di carte di credito	(861)
- prestazioni nell'interesse di partner per attività in joint venture	(130)
- variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(64)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(56)
- costi del personale in comando	(10)
- stanziamento al fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	(2)
- utilizzo fondo manutenzione e revisione navi e aeromobili	1
Totale come da schema di conto economico riclassificato	24.111

18 Proventi e oneri finanziari**Proventi da partecipazioni**

(milioni di €)	2001			2002		
	Dividendi	Crediti di imposta	Proventi	Dividendi	Crediti di imposta	Proventi
Eni International Holding BV ⁽¹⁾	157			921		
AgipPetroli SpA	121	71		452	254	
Agip International BV ⁽¹⁾	1.550			221		
AgipPetroli International BV ⁽¹⁾				185		
Snam Rete Gas SpA				109		
Ecofuel SpA				45	25	
Italgas SpA				26	11	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd				26		
Saipem SpA	3	2		24	14	
Sofid SpA	14	8		22	12	
Atriplex Srl				20	11	
EniPower SpA				16		
Società Petrolifera Italiana SpA	15	8		13	7	
Snamprogetti SpA	14	8		11	6	
Snam SpA	295	174				
Altre	4	2	1	38	14	16
Utilizzo per Irpeg di competenza		(213)			(354)	
	2.173	60	1	2.129		16

(1) Nel secondo semestre 2002 l'Agip International BV ha incorporato l'Eni International Holding BV e la Snam International BV. L'Eni International Holding BV in precedenza ha incorporato l'AgipPetroli International BV e l'Agip International BV e ha modificato la denominazione sociale in Eni International BV.

Altri proventi finanziari

(milioni di €)	2001	2002
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (interessi su CCT)	39	14
Interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	27	4
Proventi diversi dai precedenti:		
- differenze attive di cambio	6	449
- interessi su depositi e c/c	65	161
- commissioni per servizi finanziari	6	36
- interessi su crediti di imposta	23	28
- interest rate swap		16
- interessi su crediti iscritti nell'attivo circolante		10
- altri	4	16
	170	734

Gli interessi su depositi e c/c di 161 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con Enifin SpA.

Interessi e altri oneri finanziari

(milioni di €)	2001	2002
Differenze passive di cambio	4	427
Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari	62	58
Interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate	33	47
Interessi e altri oneri verso banche	10	20
Stanzamenti al fondo copertura perdite e perdite su partecipazioni	19	20
Oneri su strumenti derivati	10	10
Altri interessi e oneri finanziari	4	9
	142	591

Gli interessi e altri oneri su debiti obbligazionari di 58 milioni di euro riguardano gli oneri finanziari sulle “Medium Term Notes” emessi nel giugno 2000 di 500 milioni di euro e sul prestito obbligazionario “1993-2003” di 1.000 miliardi di lire (516 milioni di euro) estinto anticipatamente il 1° dicembre 2002.

Gli interessi e altri oneri verso imprese finanziarie controllate di 47 milioni di euro riguardano essenzialmente i rapporti con Enifin SpA.

Gli stanziamenti al fondo copertura perdite e le perdite su partecipazioni di 20 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri per versamenti a copertura perdite Eurosolare SpA (8 milioni di euro) e le perdite sostenute nella cessione della società Ambiente SpA (3 milioni di euro).

Gli oneri su strumenti derivati di 10 milioni di euro riguardano essenzialmente gli oneri per interest rate swap (9 milioni di euro).

19 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rivalutazioni di partecipazioni (2 milioni di euro) riguardano l'utilizzo del fondo svalutazione riferito alla partecipazione in EniTecnologie SpA.

Le svalutazioni delle partecipazioni di 2.054 milioni di euro sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di €)	2001	2002
Agip Investments Plc	43	742
Agip Exploration BV	403	579
EniChem SpA	1.151	359
Polimeri Europa SpA		235
Eni Portugal Investment SpA		84
Albacom SpA	203	37
Eurosolare SpA	3	13
Altre	6	5
	1.809	2.054

Le svalutazioni di EniChem SpA e Polimeri Europa SpA comprendono rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, rispettivamente di 56 e 147 milioni di euro (v. la voce “Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie” del “Commento ai risultati economico-finanziari” della relazione sulla gestione).

20 Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari netti sono analizzati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2001	2002
Proventi straordinari		
Iscrizione maggior valore Stoccaggi Gas Italia SpA		1.055
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	94	317
Altri	5	30
	99	1.402
Oneri straordinari		
Stanziamenti ai fondi rischi e oneri	(6)	(76)
Incentivazione all'esodo del personale	(3)	(29)
Altri	(11)	(47)
	(20)	(152)
Proventi straordinari netti	79	1.250

L'iscrizione del maggior valore della partecipazione nella Stoccaggi Gas Italia SpA è illustrato alla voce “Proventi straordinari” del capitolo “Commento ai risultati economico-finanziari” della relazione sulla gestione.

Le plusvalenze conseguite nei conferimenti e nelle cessioni di rami d'azienda (317 milioni di euro tenuto conto degli ammortamenti eccedenti) riguardano essenzialmente la plusvalenza di 140 milioni di euro conseguita nel conferimento alla LNG Shipping SpA del ramo d'azienda "Navi metaniere" (effettuato in regime di continuità di valori fiscali di cui all'art. 4 del D.Lgs. 8 ottobre 1997, n. 358) e le plusvalenze conseguite nella cessione di stazioni di servizio (131 milioni di euro).

Gli stanziamenti ai fondi rischi e oneri (76 milioni di euro) riguardano principalmente oneri futuri su siti dismessi o da dismettere (46 milioni di euro) e rischi di natura ambientale (23 milioni di euro).

21 Imposte sul reddito dell'esercizio

(milioni di €)	2001	2002
Imposte correnti:		
- Irpeg	213	1.131
- Irap	94	162
- Imposta sostitutiva	2	151
- Crediti di imposta	(213)	(354)
Totale	96	1.090
Imposte (anticipate) differite nette	142	(515)
Totale	238	575

L'imposta sostitutiva di 151 milioni di euro riguarda essenzialmente l'affrancamento della "Riserva ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. 917/1986" illustrata nel seguito (106 milioni di euro), nonché l'imposta relativa a cessioni e conferimenti.

Le imposte anticipate nette di 515 milioni di euro riguardano il saldo tra le imposte anticipate connesse al rinvio della deducibilità della svalutazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie prevista dal decreto legge 209 sopra citato (461 milioni di euro) e all'utilizzo del fondo imposte differite stanziato a fronte degli ammortamenti anticipati imputati a riserva che, a seguito dell'affrancamento consentito dalla legge n. 448/2001 (v. commento della voce "Patrimonio netto"), è divenuto eccedente (201 milioni di euro), e le imposte differite riferite agli ammortamenti anticipati di cui è proposta all'Assemblea l'imputazione alla specifica riserva in sede di attribuzione dell'utile (78 milioni di euro) e al rigiro delle imposte anticipate connesso all'utilizzo di fondi tassati e altre partite minori. Non sono state stanziare imposte differite passive sulle differenze temporanee derivanti dai maggiori valori delle partecipazioni definiti con criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali ammontanti a 1.195 milioni di euro perché non sono previste operazioni che possano portare all'insorgere del debito per imposte.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, maggiorato dei crediti di imposta su dividendi e ridotto delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (4.809 milioni di euro), è pari a circa il 19%.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Irpeg e Irap, tenendo conto delle aliquote Irap maggiori fino a un punto percentuale introdotte da alcune regioni (Lazio, Sicilia e Marche) relativamente alle attività svolte dalla Società, è pari a circa il 39%. La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente: (i) ai dividendi distribuiti da società estere residenti nella UE soggetti a tassazione limitatamente al 5% del loro ammontare e a quelli derivanti dalla distribuzione di riserve di capitale non imponibili a norma dell'art. 44 del D.P.R. 917/1986 (circa 10 punti percentuali); (ii) alla non imponibilità della rivalutazione della partecipazione nella Stocaggi Gas Italia SpA e della plusvalenza conseguita nel conferimento del ramo d'azienda "Navi metaniere" alla LNG Shipping SpA effettuato in continuità dei valori fiscali (9 punti percentuali); (iii) agli effetti dell'applicazione della cosiddetta DIT (2 punti percentuali) e dell'affrancamento della riserva per ammortamenti anticipati al netto della relativa imposta sostitutiva (2 punti percentuali). Questi effetti sono stati in parte compensati da costi/svalutazioni indeducibili di natura permanente (3 punti percentuali).

22 Informazioni per settori di attività³

Le informazioni per settori di attività sono coerenti alle previsioni del principio internazionale IAS 24. I valori complessivi delle informazioni sono quelli degli schemi di bilancio riclassificati indicati nella relazione sulla gestione.

(milioni di €)	E&P	C&P	R&M	Corporate	Totale
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	2.780	11.396	16.662	7	30.845
a dedurre: ricavi infradivisioni	(2.438)	(75)	(46)	(3)	(2.562)
Risultato operativo	1.418	1.722	108	(234)	3.014
Attività direttamente attribuibili ^(b)	2.601	2.854	5.321	47	10.823
Attività non direttamente attribuibili					37.935
Passività direttamente attribuibili ^(c)	560	1.459	3.985	62	6.066
Passività non direttamente attribuibili					42.692
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	508	13	398	20	939
Ammortamenti e svalutazioni	(448)	(34)	(401)	(20)	(903)

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

23 Valore di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie (incluse le quote a breve): il valore di mercato è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri applicando i tassi di interesse che l'impresa potrebbe ottenere su crediti analoghi.
- Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo: il valore di mercato è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: il valore di mercato è stimato sulla base delle quotazioni di mercato.
- Obbligazioni, debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo (incluse le quote a breve): il valore di mercato è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.
- Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo: il valore di mercato è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che l'Eni SpA avrebbe potuto ottenere su posizioni analoghe.

Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile. Per i crediti di imposta, il tasso di interesse riconosciuto ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 602 è oggetto di modifica periodica da parte del Ministro dell'economia e delle finanze (per l'esercizio 2002 pari al 5%) e risulta nel tempo tendenzialmente in linea con quello medio di mercato.

(3) Le informazioni per area geografica non vengono fornite tenuto conto che la Società svolge la sua attività pressoché interamente in Italia.

(milioni di €)	31.12.2002	
	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	45	45
Crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo	1.820	1.801
Titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	230	235
Obbligazioni e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo e relative quote a breve	1.470	1.548
Debiti commerciali e diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	73	68

Il valore di mercato dei contratti derivati generalmente riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare il valore di mercato dei contratti derivati sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa o adeguati modelli di pricing.

Nella tabella sono riportati i valori di mercato per ciascuna tipologia di contratto:

(milioni di €)	Valore di mercato al 31.12.2002
Contratti derivati su interessi:	
- attività	17
Contratti derivati su valute:	
- attività	6
- passività	(13)
Contratti derivati su merci:	
- attività	3
- passività	(3)
Totale	
- attività	26
- passività	(16)

[24] Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo, calcolato come semisomma del numero dei dipendenti alla fine degli esercizi 2001 e 2002, è il seguente:

	2001	2002
Dirigenti	204	509
Quadri	1.224	2.631
Impiegati	2.413	5.162
Operai	696	2.705
Marittimi		234
	4.537	11.241

[25] Ammontare dei compensi agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2002 hanno ricoperto le cariche di amministratore, di sindaco o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica nell'Eni SpA" sono indicati gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea e la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato stabilita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i fringe benefits, comprese le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile della remunerazione del Presidente e la retribuzione variabile da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e dei direttori generali, nonché gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di €)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Emolumenti per la carica nell'Eni SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione								
Gros-Pietro Gian Maria	Presidente	01.01-29.05		302	3	289		594
Poli Roberto	Presidente	30.05-31.12	30.05.05	297				297
Mincato Vittorio	Amministratore Delegato	01.01-31.12	30.05.05	283		604	935	1.822
Cattaneo Mario Giuseppe	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	74				74
Clò Alberto	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	75				75
Colombo Umberto	Consigliere	01.01-29.05		27				27
Costi Renzo	Consigliere	01.01-31.12	30.05.05	75				75
De Paoli Luigi	Consigliere	01.01-29.05		27				27
Fruscio Dario	Consigliere	30.05-31.12	30.05.05	46				46
Moscato Guglielmo	Consigliere	30.05-31.12	30.05.05	48				48
Resca Mario	Consigliere	30.05-31.12	30.05.05	48				48
Sapelli Giulio Marcello	Consigliere	01.01-29.05		27				27
Siniscalco Domenico ⁽²⁾	Consigliere	01.01-29.05						
Collegio Sindacale								
Monorchio Andrea ⁽³⁾	Presidente	01.01-31.12	30.05.05	60				60
Bisozzi Luigi	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	78			48 ⁽⁴⁾	126
Colombo Paolo Andrea	Sindaco effettivo	30.05-31.12	30.05.05	49			10 ⁽⁵⁾	59
Duodo Filippo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	71			48 ⁽⁶⁾	119
Perotta Riccardo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	30.05.05	76			20 ⁽⁷⁾	96
Sica Mario	Sindaco effettivo	01.01-29.05		21			34 ⁽⁸⁾	55
Direttore Generale Divisione E&P								
Cao Stefano		01.01-31.12				248	533	781
Direttore Generale Divisione G&P								
Sgubini Luciano		01.02-31.12				272	555	827
				1.684	3	1.413	2.183	5.283

(1) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2004.

(2) L'emolumento per la carica è versato al Ministero dell'economia e delle finanze (26 mila euro).

(3) L'emolumento riguarda il periodo 1° luglio-31 dicembre 2002; in precedenza l'emolumento era versato al Ministero dell'economia e delle finanze (46 mila euro).

(4) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nell'EniChem SpA e nella Polimeri Europa SpA.

(5) Comprende il compenso per la carica di Amministratore nella Saipem SpA per il periodo 1° gennaio-31 maggio 2002.

(6) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e di Presidente del Collegio Sindacale del Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno.

(7) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nell'EniFin SpA.

(8) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio sindacale della Snam SpA, dal 1° gennaio al 1° febbraio 2002, e della Snam Rete Gas SpA.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 3,5 milioni di euro e a 2,6 milioni di euro, rispettivamente per gli esercizi 2002 e 2001, e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a 395 mila euro e 312 mila euro, rispettivamente per gli esercizi 2002 e 2001 (art. 2427, n. 16 del codice civile).

Questi compensi si differenziano da quelli riportati nella precedente tabella perché riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

[26] Stock grant e stock option attribuite agli amministratori e ai direttori generali

Ai sensi della dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate agli amministratori e ai direttori generali in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti deliberati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti del 6 giugno 2000, del 2 agosto 2000 e del 30 maggio 2002 descritti al punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni" della relazione sulla gestione.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore o di direttore generale, anche per una frazione di anno.

Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti dall'Eni a offrire in sottoscrizione azioni Eni, a titolo gratuito, trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio è omessa trattandosi di azioni offerte in sottoscrizione a titolo gratuito.

Cognome e nome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nel corso dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti scaduti nell'esercizio		Diritti scaduti alla fine dell'esercizio	
		Numero opzioni	Scadenza media ⁽¹⁾	Numero opzioni	Scadenza media ⁽¹⁾	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Numero opzioni	Scadenza media ⁽¹⁾	Scadenza media ⁽¹⁾
Mincato Vittorio	Amministratore Delegato	60.850 ⁽²⁾	786	29.300 ⁽³⁾	1.096	-	-	-	-	90.150	591
Cao Stefano	Direttore Generale	12.800 ⁽⁴⁾	930	12.800 ⁽⁵⁾	1.096	-	-	-	-	25.600	762
Cao Stefano	Direttore Generale	17.600 ⁽⁶⁾	712	-	-	-	-	-	-	17.600	347
Sgubini Luciano	Direttore Generale	33.950 ⁽⁷⁾	824	12.800 ⁽⁵⁾	1.096	-	-	-	-	46.750	596

(1) Espressa in giorni.

(2) Impegni assunti in data 21 giugno 2000 e 7 giugno 2001.

(3) Impegno assunto in data 2 luglio 2002.

(4) Impegno assunto in data 18 giugno 2001.

(5) Impegno assunto in data 15 luglio 2002.

(6) I diritti indicati si riferiscono all'impegno assunto dalla Saipem SpA in data 13 novembre 2000 nei confronti di Stefano Cao, in qualità di Presidente della società fino al 24 novembre 2000, di offrire in sottoscrizione azioni Saipem a titolo gratuito.

(7) Impegni assunti in data 25 luglio 2000 e 18 giugno 2001.

Stock option

	Amministratore Delegato	Direttore Generale	Direttore Generale
	Mincato Vittorio	Cao Stefano	Sgubini Luciano
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:			
- numero opzioni	546.500	232.500	286.000
- prezzo medio di esercizio (€)	12,992	12,992	12,992
- scadenza	31.07.2005	31.07.2005	31.07.2005
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:			
- numero opzioni	165.000	56.000	56.000
- prezzo medio di esercizio (€)	15,216	15,216	15,216
- scadenza	31.07.2010	31.07.2010	31.07.2010
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:			
- numero opzioni	-	-	-
- prezzo medio di esercizio (€)	-	-	-
- prezzo medio di mercato all'esercizio (€)	-	-	-
Opzioni scadute nell'esercizio ⁽¹⁾ :			
- numero opzioni	546.500	232.500	286.000
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:			
- numero opzioni	165.000	56.000	56.000
- prezzo medio di esercizio (€)	15,216	15,216	15,216
- scadenza	31.07.2010	31.07.2010	31.07.2010

(1) In relazione al mancato raggiungimento del target di quotazione prefissato delle azioni Eni.

[27] Utile per azione

L'utile per azione semplice è di 1,10 euro e di 0,57 euro rispettivamente nel 2002 e nel 2001 ed è determinato dividendo l'utile dell'esercizio dell'Eni per il numero medio ponderato delle azioni dell'Eni in circolazione durante ciascun esercizio escluse le azioni proprie.

Ai fini di una corretta comparazione dell'utile per azione realizzato negli esercizi messi a confronto, il numero delle azioni emesse a titolo gratuito negli esercizi 2002 e 2001 sono portati in aumento del numero delle azioni in circolazione nei rispettivi esercizi. Sulla base di questo criterio, il numero medio delle azioni in circolazione è risultato di n. 3.825.837.521 e di n. 3.910.798.299, rispettivamente negli esercizi 2002 e 2001.

L'effetto diluitivo che le azioni ordinarie da emettere o da vendere, rispettivamente, a fronte dei piani di stock grant e stock option produrranno sull'utile per azione dell'Eni SpA non è significativo. Allo stato attuale rilevano a questo fine soltanto le azioni offerte in sottoscrizione a titolo gratuito, tenuto conto che le azioni offerte in opzione hanno un prezzo di esercizio (15,216 euro) superiore al valore corrente dell'azione al 31 dicembre 2002 (14,509 euro).

[28] Rapporti con parti correlate

Ai sensi delle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998, si illustrano di seguito i principali rapporti con parti correlate.

Le operazioni compiute dall'Eni con parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con imprese controllate e collegate; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione della società e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Relativamente alle altre parti correlate, i principali rapporti riguardano:

- il gruppo Enel essenzialmente per la vendita e il trasporto di gas naturale, per la vendita di olio combustibile, nonché per l'acquisto di energia elettrica;
- il gruppo Alitalia per la vendita di jet fuel.

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa è la seguente:

Rapporti commerciali e diversi

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2002				2002					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllate										
Agip Austria Aktiengesellschaft	11				4			127		
Agip Deutschland AG	5	4		14	52	3		204		15
Agip España SA	23	1			5			244		1
Agip Karachaganak BV			1.130						3	
Agip (Suisse) SA	5	3			15			60		
Agip Trading Services BV	4	558			5.474	2			3	6
American Agip Co Inc	12	1						149		
Atriplex Servizi Logistici e Trasporti Srl	1	19				146		1	2	
Atriplex Srl	241	6			21			1.163	8	3
Ecofuel SpA		4	166		61				1	2
EniChem SpA	43	16	1.088	20	8	10		91	35	2
EniPower SpA	26	186				62		226	14	
Fiorentina Gas Clienti SpA	33							106		
Italgas Più SpA	454				2	1		1.409		1
Italiana Petroli Srl	209	11				1		1.053	10	7
Lasmo Overseas Nederland BV	41							237	25	
Napoletana Gas Clienti SpA	11							75		
Norsk Agip A/S	2	8	184		38				3	
Padana Assicurazioni SpA	50	4	14			43				15
Polimeri Europa SpA	27	1			248	15		757	79	
Praoile Oleodotti Italiani SpA	2	11	2			51			2	1
Reful Srl	2							67		
Saipem SpA	3	22		203		16		9	2	
Serleasing SpA	0	10	23	61		12	6			4
Sieco SpA	11	48			4	76	9	8	8	1
Snam Rete Gas SpA	5	265				1.352	1	36	3	
Snamprogetti SpA	4	16	230			5			2	
Stoccaggi Gas Italia SpA ⁽¹⁾	133				143	186		141		1
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	6	22				231		40		
Transmediterranean Pipeline Co Ltd ⁽¹⁾	6					100				
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	103	116	224	5	96	244	46	83	161	14
	1.473	1.332	3.061	303	6.171	2.556	62	6.286	361	73

(1) I crediti riguardano note credito su rapporti di forniture.

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2002				2002					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese collegate										
Blue Stream Pipeline Co BV	50									
Cam Petroli Srl	43							110		
Consorzio Eni per l'Alta Velocità - Cepav Uno			4.800							
Erg Raffinerie Mediterranee Srl	13	20		100	14	12				
Gruppo Distribuzione Petroli Srl	16							66		
Petrolvilla & Bortolotti SpA	7					14		52		
Promgas SpA	23	25			212			227		
Raffineria di Milazzo ScpA	6	6	2			159		58	1	
Saccne Rete Srl	3							39		
Serfactoring SpA		50							1	
Siciliana Gas Vendite SpA	7							28		
Tag GmbH		12				176				3
Tenp GmbH		9				43				
Transitgas AG		7				56				
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 26 milioni di euro)	20	19	5		12	38		21	5	6
	187	148	4.807	100	238	498		601	7	9
Imprese possedute o controllate dallo Stato										
Gruppo Alitalia	15							173		
Gruppo Enel	11	5				31		1.474	138	
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 50 milioni di euro)	28							63		
	53	5				31		1.710	138	
	1.713	1.485	7.642	342	6.409	3.085	62	8.597	506	82

Si segnala inoltre l'acquisizione di servizi di ingegneria, di costruzione e di manutenzione da società del Gruppo Cosmi Holding correlato all'Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione. I rapporti commerciali, regolati alle condizioni di mercato, ammontano nel 2002 a circa 9 milioni di euro.

I rapporti più significativi riguardano:

- l'acquisto di greggio da Agip Trading Services BV sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei greggi di riferimento;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Atriplex Srl e Italiana Petroli Srl) e collegate (tra cui la principale, è Cam Petroli Srl) e di greggi e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui, Agip España SA, Agip Deutschland AG, American Agip Co Inc, Agip Austria Aktiengesellschaft), sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alla prassi prevalente seguita nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (tra le principali, Italgas Più SpA, Polimeri Europa SpA, EniPower SpA, Fiorentina Gas Clienti SpA, Napoletana Gas Clienti SpA, EniChem SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi; i rapporti verso la Lasmo Overseas Nederland BV e verso la Promgas SpA si riferiscono a operazioni di compravendita di gas all'estero;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas in Italia e servizi di stoccaggio, rispettivamente, dalla Snam Rete Gas SpA e dalla Stoccaggi Gas Italia SpA sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas; i costi e ricavi verso la Stoccaggi Gas Italia SpA per compravendita di beni sono riferiti a prelievi e restituzioni di gas proveniente dallo stoccaggio strategico;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da società controllate e collegate (tra le principali, Trans Tunisian Pipeline Co Ltd, Trans Austria Gasleitung GmbH, Transmediterranean Pipeline Co Ltd, Transitgas AG e Trans Europa Naturgas Pipeline GmbH); i rapporti sono regolati sulla base di tariffe che consentono alle società di recuperare i costi operativi e remunerare il capitale investito;

- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Polimeri Europa SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alla prassi prevalente seguita nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA e dalla Erg Raffinerie Mediterranee Srl sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti, nel caso della società consortile, e alle condizioni generalmente applicate ai terzi nel secondo caso;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione e trasporto alla clientela di prodotti petroliferi dalla Atriplex Servizi Logistici e Trasporti Srl sulla base di tariffe regolamentate per legge attraverso accordi collettivi stipulati tra le associazioni nazionali dei trasporti e l'Unione Petrolifera, oggetto di successiva valutazione di congruità da parte del Ministero dei Trasporti;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate (tra le principali, Nigerian Agip Oil Co Ltd, IEOC Production BV, Agip North Africa BV) fatturati sulla base dei costi sostenuti.

L'Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, Sieco SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiana, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Eni Servizi Amministrativi SpA che svolge attività amministrative nell'interesse dell'Eni SpA e EniData SpA che svolge servizi informatici. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società - così come quelli che l'Eni fornisce alle proprie controllate in ambito amministrativo, finanziario e legale - sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria è la seguente:

(milioni di €)

Denominazione	31.12.2002			2002	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi
Imprese controllate					
Eni Coordination Center SA, Eni International Bank Ltd ed Enifin SpA			6.000		1
Eni International BV			211		
EniChem SpA			130		1
Enifin SpA	2.345	1.918	10	55	181
Snam Rete Gas SpA	27		136		3
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			262		
Altre (per rapporti di importo unitario non superiori a 50 milioni di euro)	25		40		4
	2.397	1.918	6.789	55	190
Imprese collegate					
Blue Stream Pipeline Co BV			826		30
Tag GmbH			517		2
			1.343		32
	2.397	1.918	8.132	55	222

I rapporti finanziari sono intrattenuti essenzialmente con l'Enifin SpA - società posseduta interamente dall'Eni SpA che svolge attività finanziaria per conto delle società del Gruppo - in forza di una convenzione in base alla quale l'Enifin provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità dell'Eni SpA, nonché alla copertura dei rischi di cambio, di tasso di interesse e di prezzo delle merci attraverso la stipulazione di contratti derivati.

Per l'illustrazione delle principali garanzie e impegni commerciali, diversi e finanziari con parti correlate si rinvia al punto 14) "Garanzie" e 15) "Altri conti d'ordine" della presente nota integrativa.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle attività del Gruppo, nel corso dell'esercizio sono state effettuati acquisti e cessioni di partecipazioni, nonché conferimenti di rami d'azienda da/a società controllate e collegate illustrate nelle "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA" allegato alla presente nota integrativa (di cui costituisce parte integrante).

I conferimenti sono stati effettuati a società controllate e collegate sulla base dei valori di perizia o, limitatamente ad alcune conferitarie possedute al 100%, sulla base dei valori contabili dei beni. Per l'illustrazione delle operazioni si rinvia al capitolo "Conferimenti di azienda" della Relazione sulla gestione che si considera parte integrante della presente nota integrativa.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti, tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone di:

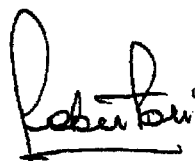
- attribuire l'utile dell'esercizio di 3.880.322.794,37 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 258.779.273,43 euro;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993" l'importo di 393.984,53 euro, pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 26 giugno 2003, con stacco fissato al 23 giugno 2003. All'intero dividendo compete il credito di imposta ordinario del 56,25%.

Signori Azionisti, siete invitati ad approvare la proposta di:

- attribuire l'utile dell'esercizio di 3.880.322.794,37 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 258.779.273,43 euro;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. 124/1993" l'importo di 393.984,53 euro, pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte.

Siete invitati altresì ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 26 giugno 2003, con stacco fissato al 23 giugno 2003.

per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente
Roberto Poli

27 marzo 2003

relazione della società di revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**Agli azionisti della
Eni SpA

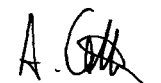
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eni SpA chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Eni SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate (principalmente Snam Rete Gas SpA, Eni Portugal Investment SpA, Saipem SpA e Società Italiana per il Gas pA) sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 28 per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni" ed il 14 per cento del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2002.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eni SpA al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 A titolo di richiamo di informativa, portiamo alla Vostra attenzione che, nel corso dell'esercizio 2002, la società ha proceduto alla fusione per incorporazione delle società controllate Snam SpA, AgipPetroli SpA e Somicem SpA. Gli effetti delle operazioni e le informazioni rilevanti ai fini della comparabilità con i saldi patrimoniali dell'esercizio precedente sono illustrati nella nota integrativa a commento delle singole voci di bilancio.

Roma, 29 aprile 2003

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Giussani
(Revisore contabile)

deliberazioni dell'assemblea degli azionisti

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 30 maggio 2003 ha approvato:

- il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002 dell'Eni SpA che chiude con l'utile di 3.880.322.794,37 euro;
- l'attribuzione dell'utile di esercizio di 3.880.322.794,37 euro come segue:
 - . alla "Riserva legale" l'importo necessario affinché essa ammonti a un quinto del capitale sottoscritto alla data dell'Assemblea;
 - . alla "Riserva da ammortamenti anticipati art. 67 D.P.R. n. 917/1986" l'importo di 258.779.273,43 euro;
 - . alla "Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993" l'importo di 393.984,53 euro, pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
 - . al pagamento del dividendo di 0,75 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - . alla "Riserva disponibile" l'importo che residua dopo le attribuzioni proposte;
- il pagamento del dividendo a partire dal 26 giugno 2003, con stacco fissato al 23 giugno 2003.